

**LA PRODUZIONE DI ARMI E MUNIZIONI PER USO CIVILE, SPORTIVO E VENATORIO IN ITALIA. IMPRESE
PRODUTTRICI, CONSUMI PER CACCIA E TIRO, IMPATTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

Ricerca realizzata dalla **Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”**
Facoltà di Economia

per conto di **ANPAM (Associazione Nazionale Produttori Armi e Munizioni)**

SINTESI DEI DATI FINALI PER LA STAMPA

1.0 PREMessa: OBIETTIVI, CAMPO DI INDAGINE E METODO

a) OBIETTIVI E CAMPO DI INDAGINE

Lo studio ha per oggetto l'aggiornamento dell'analisi svolta nel 2010 sul settore armiero per uso civile in Italia, relativamente alla produzione di armi destinate alle attività sportive (varie specialità di tiro), venatorie e per difesa personale.

Gli obiettivi della ricerca sono quattro:

1. Analizzare il settore dal punto di vista del sistema produttivo e distributivo
2. Misurare il peso economico e occupazionale in termini di fatturato, valore aggiunto e addetti coinvolti
3. Stimare il valore dei settori collegati (attività sportivo/venatorie)
4. Calcolare il valore "indotto" del settore su tutto il sistema, in termini economici ed occupazionali

Questo significa che sono stati analizzati nel dettaglio tutti i **valori economici e occupazionali dell'industria armiera in senso stretto, di tutti i fornitori (specializzati e generici) e di tutti i settori collegati**, ovvero quei settori che, in modo più o meno diretto, **vengono alimentati** dallo svolgimento di quelle attività sportive e venatorie per le quali l'uso delle armi costituisce elemento essenziale (tiro sportivo e caccia).

Inoltre è stato valutato quello che viene chiamato **l'effetto indotto del settore**, ovvero **il suo impatto su tutta l'economia**, seguendo il principio secondo il quale il valore generato da un settore si diffonde anche in altri settori creando un effetto moltiplicatore.

2.0 GRANDEZZA DEL SETTORE: NUMERO DI IMPRESE

Per il calcolo delle imprese che operano nel settore si è tenuto conto di tutti quegli operatori che nell'insieme **concorrono a formare e a gestire il processo produttivo completo del settore oggetto dell'indagine**.

Sono state delineate **quattro categorie di imprese**:

A) IMPRESE PRODUTTRICI DI ARMI E MUNIZIONI

Secondo i dati forniti dal Banco Nazionale di Prova (BNP) le imprese **produttrici di armi civili in Italia sono 107**, di cui la maggior parte ha la sede produttiva in Val Trompia (BS) mentre **i produttori di munizioni sono 124, compresi i produttori di componenti**. Totale imprese produttrici di armi, munizioni e componenti: **231**

B) FORNITORI SPECIALIZZATI

I produttori di **componenti per armi** (calci, impugnature, caricatori, ottiche ecc) e **i terzisti** (servizi come gli incisori): sono in tutto **156** e anche in questo caso situati per la maggior parte in Val Trompia (BS).

C) FORNITORI GENERICI DI MATERIALI E COMPONENTI E DI ALTRI PRODOTTI E SERVIZI PER IL SETTORE

Quali Incassatura, ramponatura, levigatura calci, servizi tecnici, contabili ecc e che lavorano anche per altri settori oltre a quello armiero. Tali fornitori sono stati stimati prudenzialmente in **431** imprese.

D) IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AUSILIARI, FRA CUI I PRODUTTORI DI MACCHINARI, IL BANCO NAZIONALE DI PROVA E LA RETE COMMERCIALE (ARMERIE)

In totale il numero di imprese appartenenti a questo gruppo è stato stimato in **1.516**, di cui la quota maggiore è data dalle **armerie, ossia le rivendite al dettaglio, che in Italia sono 1.200**.

Riassumendo, ci sono :

- **231** produttori finali di armi, munizioni e componenti di munizioni
- **156** fornitori specializzati di componenti di servizi specializzati (lavorano solo per il settore armiero)
- **431** fornitori generici di materiali e di altri servizi (non lavorano solo per il settore armiero)
- **1.516** imprese dei settori ausiliari (esempio il banco nazionale di prova e i rivenditori)

PER UN TOTALE DI 2.334 IMPRESE (+3,09% rispetto al 2010)

3.0 L'OCCUPAZIONE GENERATA NEL SETTORE

- **3.322** addetti nella produzione di armi e munizioni
- **1.523** addetti nelle imprese di componenti specifici e terzismo
- **1.327** addetti nelle imprese del forniture generiche
- **5.261** addetti nelle imprese dei settori ausiliari

PER UN TOTALE DI 11.433 ADDETTI (+0,66% rispetto al 2010)

4.0 LA PRODUZIONE: VOLUMI, VALORE, EXPORT DELLA PRODUZIONE

4.1 LA PRODUZIONE: I VOLUMI

- **658.958** armi prodotte l'anno (maggior produttore in Europa) di cui 365.872 armi lunghe e 240.062 armi corte
- **965.591.540 (+0.7% rispetto al 2010)** munizioni prodotte l'anno di cui 695.500.000 munizioni spezzate e 270.091.540 munizioni metalliche

4.2 LA PRODUZIONE: IL VALORE INDUSTRIALE OVVERO FATTURATO TOTALE PRODUZIONE

- **Armi: € 345.222.719** (+ 29,24% rispetto al 2010) (di cui di armi lunghe € 271.886.827 e di armi corte € 64.115.245 e repliche € 9.220.647)
- **Munizioni: € 235.800.221** (+0.7 rispetto al 2010) (di cui € 115.473.558 di munizioni spezzate, € 75.140.993 di componenti per munizioni spezzate, € 45.185.670 di munizioni metalliche e loro componenti)

TOTALE VALORE PRODUZIONE ARMI E MUNIZIONI: € 581.022.940 FATTURATO TOTALE ANNUO (+19% rispetto al 2010)

4.3 LA PRODUZIONE: DETTAGLI VALORE PRODUZIONE DI ARMI E DATI DELL'EXPORT

- Il valore industriale della produzione di armi civili risulta, come suddetto, di **€ 345.222.719**, di cui il **90.2% destinato ai mercati esteri (+ 6,3% rispetto al 2010)**.
- Il saldo sul fatturato del settore è del **84,7%**
- Altri dettagli della produzione e dell'export di armi ad uso civile e sportivo:

Armi lunghe per un valore totale di **€ 246.715.288**

Armi corte per un totale di **€ 55.883.163**

Repliche per un totale di **€ 8.753.761**

4.4 LA PRODUZIONE: DETTAGLI VALORE PRODUZIONE DI MUNIZIONI E DATI DELL'EXPORT

- Il valore della produzione delle munizioni ammonta come suddetto a **€ 235.800.221** di cui il **68,9%** (+ 9,1% rispetto al 2010) destinato all'export, soprattutto cartucce per fucili a canna liscia e i loro componenti.
- **Il totale delle esportazioni ammonta a € 162.447.733 (+ 23,9% rispetto al 2010)**
- Il saldo import-export è molto positivo, con un attivo di **€ 70.348.780**.

5.0 IL CALCOLO DEL VALORE COMPLESSIVO DEL SETTORE

Per la valutazione del valore complessivo del settore occorre computare insieme molteplici attività il cui sviluppo ha origine dall'industria armiera. Che si tratti di export di macchinari specifici per il settore o di lavorazioni effettuate in Italia per produttori stranieri (come per gli incisori), si tratta di valore generato dal settore armiero stesso

Calcolo del valore complessivo del settore:

Produzione di armi	€ 345.222.719
Munizioni + componenti	€ 235.800.221
Esportazione di componenti per armi	€ 87.705.330
Incisoria	€ 600.000
Produzione di macchinari specifici	€ 7.200.000
Produzione macchinari generici	€ 83.667.303
Margine di importazione	€ 19.590.136
Margine di distribuzione	€ 54.316.074
Riparatori e manutentori	€ 4.000.000
IVA	€ 66.281.574
Totale	€ 909.523.260

6.0 IL VALORE DEI SETTORI COLLEGATI

In questa indagine viene calcolato anche il valore dei “settori collegati”, ovvero quei settori collegati a quelle attività che vengono svolte con l’uso delle armi, ovvero le attività sportive di tiro e quelle di caccia. Infatti nel corso delle attività sportive e venatorie viene utilizzata un’ampia varietà di prodotti e servizi che concorrono ad alimentare il lavoro di imprese e quello dei relativi addetti.

La spesa dei cacciatori

La spesa totale sostenuta ogni anno dai cacciatori ammonta a € 2.783.885.807, comprese armi e munizioni. Considerato, tuttavia, che il valore della produzione di armi e munizioni a livello aggregato è già stato calcolato, ai fini del calcolo del valore dei settori collegati alla domanda finale va considerata la spesa totale escluse armi e munizioni.

Il valore di riferimento diviene quindi **€ 2.603.940.540**.

Nello specifico sono state considerate le seguenti voci di spesa: Armi (quota ammortamento), Munizioni, Abbigliamento, Cani (acquisto, mantenimento, veterinari, ecc.), Accessori (es.: richiami, buffetteria, coltelli, GPS), Kit pulizia arma, Tasse e concessioni, Trasferimenti in Italia, Pernottamenti e viaggi all’estero, Piccoli consumi (pranzi, bar, ecc.)

La spesa dei tiratori

In totale la spesa sostenuta dai tiratori (escluso il costo dell’arma) è di € 704.440.141.

Sommando la spesa totale sostenuta dai cacciatori (€ 2.603.940.540) con quella dei tiratori (€ 704.440.141) si arriva a un totale di € 3.308.380.681 (-16% rispetto al 2010).

7.0 TOTALE DEGLI ADDETTI SETTORI COLLEGATI

In totale gli addetti attivati da caccia e tiro sono 6.205 per quanto riguarda i prodotti e 32.651 per quanto riguarda i servizi.

Tenuto conto di ciò il numero totale di addetti attivati da caccia e tiro, sia per prodotti che per servizi, è pari **a 38.856**.

8.0 L’EFFETTO INDOTTO SULL’ECONOMIA E SUGLI ADDETTI

Il valore generato da un settore si diffonde anche in altri settori creando un effetto moltiplicatore sia sul valore economico sia sull’occupazione di tutti settori che concorrono a formare l’economia nazionale. In pratica si valuta, secondo quote calcolate in base alle tavole delle interdipendenze settoriali (matrici input-output), il valore della domanda di beni di consumo, di tutti i generi, alimentata dagli addetti occupati all’interno dei settori considerati, che genera una corrispondente produzione in altri settori dell’economia.

8.1 VALORE ECONOMICO INDOTTO

Abbiamo visto che il valore economico del settore (produzione di armi e munizioni, compreso il sistema di fornitura e i distributori) ammonta a **€ 909.523.260**. **L’impatto economico indotto relativo al settore secondo le tavole delle interdipendenze fattoriali con matrici input-output è stato stimato in € 759.451.922.**

Abbiamo visto anche che il valore dei settori collegati alla domanda finale di prodotti e servizi da parte di cacciatori e tiratori sportivi ammonta a € 3.308.380.681, mentre il loro effetto indotto è di € 2.315.866.477

Sommando tutto il valore totale del settore arriva a € 7.293.222.339.728.

Rapportando il valore complessivo del settore al PIL nazionale si può rilevare che valore totale del settore contribuisce per lo 0,44% al PIL complessivo italiano.

8.2 DATO OCCUPAZIONALE INDOTTO

Seguendo la stessa metodologia utilizzata per il calcolo del valore economico del settore è stata calcolata l'**occupazione totale**.

Il numero di occupati del settore (produzione di armi e munizioni, compreso il sistema di fornitura e i distributori) abbiamo visto che ammonta a 11.433. L'impatto occupazionale indotto viene stimato in 10.061 addetti, che sommati al valore precedente porta a un totale di **21.494 addetti**.

L'occupazione generata dai settori collegati alla domanda finale (cacciatori e tiratori sportivi) abbiamo visto che è di 38.856 addetti. L'effetto indotto sull'occupazione generato dai settori collegati è pari a 27.199 addetti.

Sommando tutto si arriva a un totale di addetti pari a 87.549, equivalente allo 0,56% (+0,02% rispetto al 2010) degli occupati in Italia e allo 0,69% (+ 0,04% rispetto al 2010) degli occupati nell'industria manifatturiera e nel terziario.